PuntoSicuro

# ARTICOLO DI PUNTOSICURO

## Anno 8 - numero 1537 di mercoledì 30 agosto 2006

# Tesserino obbligatorio nei cantieri: istruzioni per l'uso

***Dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Modena alcuni suggerimenti per l'applicazione delle nuove disposizioni.***

Pubblicità

Nel numero di PuntoSicuro di ieri, abbiamo illustrato le misure per contrastare il lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei cantieri edili introdotte dalla legge di conversione del decreto Bersani.

**---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----**

Tra le disposizioni adottate vi è l'obbligo (art. 36 bis, comma 3 e comma 4), a partire dal 1° ottobre 2006, di munire i lavoratori dei cantieri edili di un tesserino identificativo, corredato di fotografia.
Per le imprese con meno di 10 dipendenti il tesserino può essere sostituito da un registro di cantiere vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio.
Per aiutare le imprese ad applicare le nuove disposizioni in merito al badge, la Direzione Provinciale del Lavoro di Modena ha suggerito alcune procedure che riportiamo di seguito .

1. Richiedere sempre tra i documenti di lavoro una foto-tessera.
2. Modificare, qualora si tratti di una società cooperativa, il regolamento interno inserendo la foto-tessera tra i documenti di lavoro da consegnare.
3. Consegnare la tessera al lavoratore unitamente a una informativa circa l'obbligo di esposizione e le relative sanzioni.
4. Acquisire a mantenere agli atti la ricevuta del materiale da parte dei singoli lavoratori.
5. Sostituire le tessere eventualmente deteriorate o smarrite.
6. Prevedere, nei contratti di subappalto, l'obbligo per il fornitore di dotarsi (qualora il lavoro sia svolto da Lui stesso) e di dotare i propri dipendenti della tessera.
7. Aggiornare, qualora sia stato redatto, il regolamento aziendale per la contestazione delle infrazioni disciplinari (ex art. 7 della legge n. 300/1970), con la sanzione per la mancata esposizione del "badge".

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.